

ilSorrisodiClaudioCantaluppi.org

{racconti brevi}

La Balena azzurra delle acque della Terra del Fuoco

Autore : Rosinalda Correa da Silva

Nella terra dei pinguini le giornate, così come ogni altra cosa della vita, sono governate dalle maree e i nostri amici Yagan e Uaia impararono molto osservando i pinguini pescare.

In loro c'è armonia, sanno proteggersi.

Tutte le femmine hanno cura dei cuccioli e tutti i maschi hanno cura delle femmine. Si bagnano insieme nelle gelide acque dello stretto, e insieme pescano.

I nostri piccoli amici passavano il loro tempo a navigare con la loro barca a fianco dei delfini e a pescare vicino ai simpatici pinguini.

Fu così per tante settimane, fino a quella mattina speciale che ora raccontiamo. Delfini e pinguini nuotavano, come sempre. La marea stava appena iniziando a scendere. Yagan e Uaia raccoglievano bacche e frutti selvatici nel mezzo alla ricca vegetazione del sud della Terra del Fuoco, quando tutti furono sorpresi da un rumore assordante. Un rumore che ricordava quello che avevano udito settimane addietro, nell'avventura che raccontammo, poco prima che la loro barca si rovesciasse.

I nostri amici corsero in direzione del mare e là videro, prigioniera tra le pietre del bagnasciuga, un cucciolo di balena. Doveva essersi persa, e ora era incastrata fra le rocce.

Yagan e Uaia andarono a soccorrerla e, arrivando nei suoi pressi, si accorsero che la balena aveva un colore diverso dal solito, aveva una fascia azzurra che cominciava fra gli occhi e arrivava fino alla coda. E questa fascia brillava, come brillava! Non avevano mai visto una balena così. Che dire di tanta bellezza?

I nostri amici, però, non avevano tempo per ammirarla, perché la marea stava scendendo e la piccola balena rischiava di rimanere all'asciutto, il che avrebbe significato per lei morte sicura. Come fare per aiutare la piccola balena a uscire rapidamente da quel posto?

Ecco che Yagan ebbe un'idea, ricordando che la pelle dei pinguini è morbida e oleosa, per questo sono ottimi nuotatori e possono restare a lungo nelle acque fredde. Allora Yagan chiamò i pinguini:

“Andiamo, amici, andiamo!”

e i pinguini si misero in fila. Yagan e Uaia cominciarono a gettare acqua addosso a loro e questi, a loro volta si sdraiavano dolcemente sulla balena scivolandole addosso ma lasciandola bagnata e oleosa.

Il tempo passava implacabile, però, la marea stava scendendo ancora, non sarebbero riusciti a resistere fino a che la marea fosse tornata alta. Allora Yagan e Uaia dovettero adottare una misura di emergenza, raccolsero in fretta dei rami flessibili e robusti di rampicanti, che legarono alla pancia della piccola balena, facendo attenzione che non ostacolassero le sue pinne. Mentre i pinguini continuavano la loro danza per mantenere fresca e bagnata la pelle del cucciolo, Yagan e Uaia cominciarono a tirare con forza i rami per aiutare la balena a uscire dalla sua prigionia. Dopo tre tentativi la balena riuscì a saltare fuori e prese la via del mare, trascinando i nostri amici per qualche metro, finché i rami non si spezzarono, così che Yagan e Uaia si ritrovarono quasi senza accorgersene fradici ma felici, perché erano riusciti a salvare la piccola balena, che intanto stava nuotando via a grande velocità, così veloce che non riuscirono neppure a dirle addio.

Tutti quanti stavano già tornando verso la casa dei pinguini quando udirono un suono fortissimo:

“Ihhhhh ehhhhhh ahhhhhh!!!!!!”

Sembrava una musica, una ninna nanna, ma così acuta che quasi faceva male agli orecchi.

Questo suono fu seguito da un rumore forte proveniente dal mare, e quando i nostri amici si girarono per cercare di capire, videro che la piccola balena era tornata, ma stavolta non era da sola, era con i suoi genitori. Era tornata per ringraziare, e per questi i tre stavano danzando in una sintonia indescrivibile: saltavano una dopo l'altra, formando un arco azzurro, ma così azzurro che si confondeva con il cielo.

E i nostri amici che pensavano di avere già visto le cose più belle della Terra del Fuoco!

Questa danza era l'evento più incredibile e meraviglioso che avessero mai sperimentato in quel luogo pieno di bellezza. Senza dirsi niente, i due pensarono allo stesso momento che quella terra, che era del fuoco, era anche dell'armonia fra la terra e l'acqua, e in quell'istante l'uno poteva leggere i pensieri dell'altro. Ancora una volta Yagan e Uaia ringraziarono per il privilegio di aver potuto incontrare degli esseri così magici, domandandosi già con curiosità che cosa incontreranno là in futuro.